

REGOLAMENTO GALLERIA ACCADEMICA

Adottato nella seduta del Consiglio Accademico del 14 luglio 2026

Articolo 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione della Galleria Accademica sita in Roma presso Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca ETS.

È stato redatto in riferimento alla legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale) e alla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, Consiglio d'Europa - (CETS NO. 199) Faro, 27.10.2005, oltre che alla normativa vigente in tema di Musei.

La Galleria accademica si riconosce nella definizione di museo elaborata dall'ICOM - International Council of Museums 2022 (di cui l'Accademia Nazionale di San Luca è socia) ovvero *“Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità (...)”*

Il nucleo principale della collezione dell'Accademia si è formato nei secoli attraverso donazioni e lasciti testamentari da parte degli artisti del sodalizio, dei loro eredi o di eminenti personalità e collezionisti che hanno accompagnato, e ancora oggi accompagnano, il corso della sua storia.

Articolo 2

Finalità e compiti

La Galleria Accademica, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento.

In particolare, la Galleria:

- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- assicura la registrazione progressiva ed univoca in entrata del patrimonio. Cura l'inventariazione e la catalogazione di tutti i beni e la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalla Regione Lazio;
- attribuisce ad ogni bene delle proprie collezioni, sulla base delle stime di mercato, un valore economico, riportato nei documenti contabili;
- garantisce la conservazione del patrimonio in esposizione e nei depositi, provvedendo al monitoraggio periodico delle condizioni ambientali e fisiche, alla manutenzione ordinaria delle opere e delle strutture;
- adotta tutte le misure atte a prevenire eventuali danni alle strutture, ai beni e alle persone

- che accedono e che lavorano nella Galleria, nel rispetto della normativa vigente; definisce il Piano di sicurezza ed emergenza;
- cerca di incrementare le sue collezioni attraverso donazioni, acquisti o depositi, nel rispetto del Codice etico di ICOM e degli accordi nazionali o internazionali in vigore, verificando scrupolosamente la provenienza lecita dei beni;
- sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'interpretazione delle collezioni e dei loro contesti territoriali nell'ottica di favorire la ricomposizione del patrimonio, ricostruendo e comunicando alla collettività il sistema di relazioni e di valori di cui le opere sono espressione. A tal fine promuove collaborazioni con università, enti di ricerca e altri musei italiani e stranieri;
- ordina le proprie collezioni ed espone le opere sulla base di un progetto scientifico, conservando la documentazione delle eventuali trasformazioni degli ordinamenti e degli allestimenti;
- assicura l'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti secondo criteri di funzionalità e sicurezza e permette l'accesso e la fruizione dei depositi per motivate richieste di studio e ricerca;
- assicura l'accesso alla struttura e alle collezioni e favorisce il superamento delle barriere architettoniche, culturali, cognitive e psicosensoriali, anche temporanee, individuando almeno un percorso minimo garantito;
- assicura l'apertura in orari e giorni definiti tenendo conto della domanda del pubblico e della collocazione geografica e territoriale;
- registra regolarmente gli ingressi gratuiti, ridotti o a pagamento, le visite scolastiche e dei gruppi;
- analizza i flussi dei visitatori e conduce indagini periodiche sul gradimento della visita e sui risultati delle attività intraprese;
- concorre a diffondere ed implementare la fruizione pubblica del patrimonio ad esso affidato promuovendone la conoscenza e la comunicazione in considerazione della pluralità e della diversa tipologia di visitatori;
- redige un documento programmatico in merito alla politica di esposizioni temporanee sulla base del quale organizza o partecipa a mostre, anche con il prestito di opere, fatti salvi i principi di conservazione e di sicurezza e secondo quanto stabilito dalla normativa in materia;
- promuove incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento e partecipa a iniziative analoghe promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- cura o promuove la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- concorre con altre istituzioni, ed in particolare con istituti scolastici e università, a diffondere, attraverso progetti educativi, la conoscenza delle testimonianze storiche, e della creazione artistica dell'Accademia, promuove con ogni mezzo l'integrazione della popolazione, lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale ed un senso di appartenenza e di cittadinanza;
- tende a garantire la qualità dei servizi di fruizione e valorizzazione erogati, in linea con i livelli minimi uniformi di qualità compresi nel Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo 21 febbraio 2018, n. 113 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale), anche nella prospettiva di aderire al Sistema Museale Nazionale.

Articolo 3

Titolarità

L'Amministrazione della Galleria accademica è di competenza dell'Accademia Nazionale di San Luca ETS che ne garantisce la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i mezzi necessari all'assolvimento ed agli obiettivi assegnati, nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente. La Galleria accademica è dotata di autonomia tecnico-scientifica nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività ed informa la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La Galleria accademica è coordinata da un Sovrintendente nominato ogni tre anni dal Consiglio accademico.

Articolo 4

Sede e Patrimonio

La Galleria accademica ha sede presso Palazzo Carpegna, Piazza dell'Accademia di San Luca, 77 ed è accessibile a tutte le tipologie di utenza.

La sede è dotata delle indispensabili misure di sicurezza, tra cui un sistema di rilevazione fumi, un sistema antintrusione ed un sistema di videosorveglianza, il cui uso è disciplinato da apposito Regolamento, ed è dotata inoltre delle indispensabili misure di abbattimento delle barriere architettoniche.

L'Accademia Nazionale di San Luca ETS ha individuato il responsabile della sicurezza nella società esterna Stesia S.r.l.

L'Accademia Nazionale di San Luca ETS provvede a mantenere la struttura a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico sanitario, della sicurezza per persone e cose, assicurando un'adeguata custodia dei locali e dei beni, direttamente o mediante affidamento a terzi.

La Galleria accademica è dotata di spazi adeguati all'esposizione e alla conservazione dei beni, per lo svolgimento delle attività e per l'accoglienza e i servizi al pubblico. Sono soddisfatte le disposizioni di legge relative alla sicurezza e sono messe in atto tutte le misure necessarie affinché i rischi alle persone, alle collezioni ed alle strutture siano ridotti nella misura massima possibile.

Il patrimonio della Galleria accademica è costituito da beni culturali mobili e immobili elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- a) per i beni immobili: luogo, denominazione e qualità; dati mappali e riferimenti cartografici e documentali; titolo di provenienza; dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni;
- b) per i beni mobili: luogo in cui il bene è collocato; la denominazione e descrizione del bene, il prezzo d'acquisto o valore di stima.

La Galleria accademica è articolata in 7 sale.

Le collezioni della Galleria accademica sono inalienabili e sono costituite da circa 1600 opere tra pittura e scultura.

Tutti gli oggetti all'atto del loro ingresso nella Galleria accademica vengono opportunamente registrati con l'annotazione dei dati essenziali e l'esecuzione di una ripresa digitale in cui il bene sia riconoscibile.

Il deposito o il comodato temporaneo dei materiali presso la Galleria accademica sono regolati da apposita convenzione che ne stabilisca i tempi e le condizioni, secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Gli oggetti donati o consegnati da privati sono segnalati, se necessario, alla competente Soprintendenza.

La Galleria accademica orienta le attività di gestione delle collezioni alle vigenti normative ed agli standard indicati.

Articolo 5

Norme di Accesso

La Galleria accademica assicura l'accesso a tutti i visitatori e promuove la più ampia partecipazione della popolazione attraverso iniziative mirate di mediazione ed integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati. Al visitatore, in sede ed in remoto attraverso il sito internet, sono fornite le informazioni essenziali sulle modalità di accesso, sulle collezioni della Galleria accademica e sui servizi disponibili.

Articolo 6

Servizi offerti

Attraverso strumenti diversi (es. didascalie, schede e pannelli, guide e cataloghi, visite guidate) la Galleria accademica fornisce gli elementi conoscitivi indispensabili (di tipo storico, antropologico, storico-artistico, iconografico) per comprendere la natura delle proprie collezioni e la tipologia, la storia, le tecniche, i significati delle opere esposte. Lo staff si impegna a far in modo che la visita costituisca per tutti un'occasione di arricchimento e di esperienza culturale in senso lato. L'Istituto assicura, inoltre, assistenza, strumenti ed attività specifiche su richiesta per le persone con disabilità. L'accesso ai depositi è consentito, previa richiesta da inoltrare a galleria@accademiasanluca.it, solamente per motivi di studio e ricerca.

L'Istituto offre anche servizi specialistici relativi a Biblioteca, Archivio e Fototeca dell'Accademia (per le modalità di accesso e consultazione si rimanda ai rispettivi regolamenti e alla Carta della Qualità dei Servizi).

La descrizione puntuale dei servizi offerti e degli standard qualitativi assicurati, nonché le modalità di reclamo, sono contenuti nella Carta della Qualità dei Servizi, approvata con atto separato rispetto al presente Regolamento, e resa pubblica attraverso il sito internet istituzionale dell'Accademia Nazionale di San Luca ETS e l'affissione o la distribuzione a chi ne faccia richiesta.

Alcuni servizi (ad es. biglietteria, bookshop, visite guidate) possono essere gestiti da società private tenendo conto delle esigenze del pubblico e della missione dell'Istituto, nei termini previsti dal contratto di concessione stipulato e dalla normativa vigente in materia.

Articolo 7

Personale

Il personale della Galleria accademica costituisce parte integrante del personale dell'Accademia Nazionale di San Luca ETS. Esso opera nell'ambito dell'organizzazione dell'Accademia, secondo le rispettive competenze, funzioni e responsabilità, concorrendo allo svolgimento delle attività istituzionali della Galleria in conformità alle disposizioni dello Statuto, del presente Regolamento e degli altri atti organizzativi dell'Accademia.

Articolo 8

Valorizzazione

Al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio conservato e la promozione della conoscenza e dell'informazione sulle tematiche dei beni culturali, l'Istituto può promuovere attività di conservazione e restauro, nonché accogliere ed organizzare iniziative culturali quali esposizioni, conferenze, seminari, presentazione di opere e di autori, proiezioni, iniziative didattiche ed altro nel rispetto delle norme di sicurezza e di protezione del

patrimonio.

Articolo 9

Carta della Qualità dei Servizi

L'Istituto, con separato provvedimento, si è dotato di uno strumento complementare al Regolamento: la Carta della Qualità dei Servizi, che sarà aggiornata ogni volta che si riterrà necessario. La Carta della Qualità dei Servizi è pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Accademia.

La Carta della Qualità dei Servizi regola i rapporti tra la Galleria accademica e gli utenti, dichiarando le prestazioni che il servizio culturale assicura, gli standard qualitativi e quantitativi di riferimento ed il livello che la Galleria si impegna a raggiungere, le modalità di fruizione dei servizi offerti e le forme di controllo e di esercizio dei diritti da parte degli utenti.